



# LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI E MODELLI DI APPRENDIMENTO DIGITALE.

Progetto “Tutti a Iscol@” - Linea B

Avviso per l’ammissione al Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi per le Autonomie scolastiche.

**Avviso Pubblico**



## INDICE

Art. 1 Finalità, oggetto e risorse dell'intervento .....	3
Art. 2 Riferimenti normativi.....	4
Art. 3 Contenuti dell'intervento.....	6
Art. 4 Soggetti proponenti.....	7
Art. 5 Beneficiari dell'intervento.....	10
Art. 6 Spese ammissibili e rendicontazione forfettaria.....	10
Art. 7 Condizioni di partecipazione e documentazione di corredo ai progetti.....	11
Art. 8 Termini e modalità di presentazione della domanda .....	12
Art. 9 Verifica di ammissibilità delle domande .....	12
Art. 10 Valutazione delle domande di partecipazione .....	13
Art. 11 Ammissione a Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi .....	14
Art. 12 Liquidazione .....	17
Art. 13 Revoca .....	19
Art. 14 Cause di esclusione .....	20
Art. 15 Monitoraggio e controlli .....	21
Art. 16 Responsabile del procedimento .....	21
Art. 17 Autorizzazione al trattamento dei dati .....	21



## Articolo 1

### Finalità, oggetto e risorse dell'intervento

1. La Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, con deliberazione n. 49/8 del 6 ottobre 2015 ha approvato il progetto denominato "Tutti a Iscol@. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per il miglioramento delle competenze di base degli studenti. Anno scolastico 2015-2016", quale strumento prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento dei processi di apprendimento e sviluppo delle competenze di base degli studenti sardi; l'apertura degli Istituti scolastici per accrescere le opportunità di sviluppo di competenze specifiche, trasversali e digitali; la riduzione delle condizioni di svantaggio personali, familiari e relazionali dello studente che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento.
2. Alla luce di tale mandato l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport in data 14 dicembre 2015 ha individuato l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche quale soggetto attuatore della Linea B) *Scuole aperte*, finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa e valorizzare il ruolo sociale della scuola, attraverso forme di apertura al territorio da parte delle Istituzioni scolastiche, per ampliare l'offerta formativa attraverso azioni extracurricolari centrate sulla metodologia della didattica laboratoriale, prevedendo inoltre la realizzazione di prodotti digitali multimediali, siti web, blog, narrazioni digitali. Sardegna Ricerche è supportata per la parte tecnica dalla partecipata CRS4 Surl.
3. Sardegna Ricerche, nell'ambito del descritto progetto, avvia con il presente Avviso Pubblico un intervento sperimentale destinato alla progettazione e realizzazione di laboratori didattici innovativi basati su modelli di apprendimento digitale, volti ad ampliare l'offerta formativa attraverso azioni extracurricolari centrate sulla metodologia della didattica laboratoriale quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica.
4. Le risorse stanziare per l'attuazione della Linea B) *Scuole aperte* del progetto "Tutti a Iscol@" ammontano a complessivi € 4.500.000,00 comprensivi delle spese per l'attuazione dell'intervento e dei rimborsi forfettari riconosciuti alle Autonomie scolastiche partecipanti, a valere sulla priorità Istruzione del Piano di Azione e Coesione.



## **Articolo 2**

### **Riferimenti normativi**

L'intervento trova fondamento sulle norme e i principi fissati nel presente documento, che fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98, recante modifiche al D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008;
- Piano di Azione e Coesione (PAC) approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 Dicembre 2011;



- Piano Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - Dicembre 2012;
- Piano di Azione e Coesione Sardegna;
- Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
- Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 "Presenza d'atto del Piano di Azione Coesione";
- Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione";
- L.R. 7 agosto 2007, n. 7 riguardante "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna";
- L.R. 5 agosto 2015, n.20, Trasformazione in agenzia del Consorzio per l'assistenza alle piccole e medie imprese "Sardegna Ricerche", istituito con la legge regionale 23 agosto 1985, n. 21 (Istituzione di un fondo per l'assistenza alle piccole e medie imprese, in attuazione dell'articolo 12 della legge 24 giugno 1974, n. 268) e il relativo Statuto approvato con deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 45/9 del 15 settembre 2015;
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 28/46 del 17 luglio 2013 di adozione del modello organizzativo per la gestione degli interventi del PAC Sardegna;
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna 49/8 del 6 ottobre 2015 progetto "Tutti a Iscol@. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per il miglioramento delle competenze di base degli studenti. Anno scolastico 2015-2016";
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 62/17 del 9 dicembre 2015 Programma Iscol@. Indicazioni operative per l'attuazione dei progetti "Tutti a Iscol@" e "Azioni pilota innovative";
- "Vademecum per l'operatore – Versione 4.0, per l'ammissibilità della Spesa al FSE – POR Sardegna 2007-2013" del novembre 2013.

### Articolo 3

#### Contenuti dell'intervento

1. L'intervento sperimentale è finalizzato alla presentazione di proposte progettuali aventi ad oggetto la progettazione e la realizzazione di laboratori didattici innovativi, diretti a favorire l'apertura al territorio delle Istituzioni scolastiche per ampliare l'offerta formativa, attraverso azioni a carattere extracurricolare centrate sulla metodologia della didattica innovativa laboratoriale, prevedendo la realizzazione di prodotti digitali multimediali, siti web, blog, narrazioni digitali e altri prodotti espressione dei laboratori.
2. Le proposte progettuali ammesse saranno inserite nel Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi, dal quale le Autonomie scolastiche potranno selezionare i laboratori didattici che intendono realizzare presso le proprie sedi.
3. Le Autonomie scolastiche partecipanti saranno individuate dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport secondo le modalità stabilite dall'Avviso "Tutti a Iscol@", Anno Scolastico 2015/2016, Linea B) *Scuole aperte*, consultabile al link <http://www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi/>.  
Le Autonomie scolastiche, individuate secondo le descritte modalità, potranno selezionare i progetti di laboratorio inseriti nel Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi, della cui pubblicazione verrà data comunicazione istituzionale sul sito di Sardegna Ricerche, dell'Assessorato della Pubblica Istruzione e del CRS4 Surl.
4. L'inserimento nel Catalogo del progetto di laboratorio non costituisce autonomo titolo all'acquisizione di diritti e/o doveri fino alla eventuale selezione del laboratorio ad opera delle Autonomie scolastiche individuate attraverso l'Avviso "Tutti a Iscol@" - Anno scolastico 2015/2016 ed alla formalizzazione dell'intervento. In caso di selezione si rinvia a quanto stabilito all'art. 6 del presente Avviso.
5. I laboratori didattici innovativi avranno ad oggetto i seguenti ambiti tematici e linee guida, elaborati dal gruppo di ricerca Tecnologie dell'educazione del Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna (CRS4):

#### **Laboratorio 1. Creatività urbana 3D:**

ricostruire il proprio quartiere o paese mediante la realtà aumentata, la modellazione e la stampa 3D.

#### **Laboratorio 2. Connettere per capire con l'Internet delle Cose (IoT):**

indagare il territorio per mezzo di sensori, attuatori e piattaforme che seguono le specifiche dell'IoT.



### **Laboratorio 3. Cosa c'è nella città digitale?**

Raccontare, fuori dalle scuole, un quartiere, un'area, un paese per mezzo della creazione di contenuti multimediali.

### **Laboratorio 4. Caccia al tesoro aumentata:**

sviluppare percorsi con la realtà aumentata e applicazioni per smartphone.

### **Laboratorio 5. Vetrina multimediale della cultura:**

costruire e rappresentare, attraverso un sistema di gestione dei dati, i contenuti multimediali artistico-culturali.

### **Laboratorio 6. Coding, bisogni e strumenti:**

avvicinare gli alunni all'apprendimento dei principali linguaggi di programmazione o ai concetti ad essi propedeutici mediante l'impiego di ambienti di sviluppo facili e intuitivi.

### **Laboratorio 7. Cibo, conoscere per scegliere:**

conoscere e giocare con il cibo e con le regole dell'alimentazione, sperimentando la stampa 3D.

6. Gli ambiti tematici e le linee guida sono presentati nella versione integrale in *Tutti a Iscol@ - Vetrina: ambiti tematici e linee guida per i laboratori*, disponibile al link <http://iscola-lineab.crs4.it/> e costituiscono la base progettuale sulla quale dovrà fondarsi il progetto finale proposto dall'operatore economico.
7. I laboratori, a carattere extracurriculare, dovranno essere realizzati in un arco temporale compreso tra il 15 marzo 2016 ed il 15 giugno 2016 e prevedono due distinte modalità di impegno:
  - scuole primarie = 48 ore (2 ore x 2 giorni a settimana x 12 settimane)
  - scuole secondarie di primo grado e di secondo grado = 72 ore (3 ore x 2 giorni a settimana x 12 settimane).

## **Articolo 4**

### **Soggetti proponenti**

1. Possono partecipare in qualità di soggetto proponente gli operatori economici, in forma singola o associata, che da statuto siano in grado di progettare e realizzare attività coerenti rispetto all'oggetto del presente Avviso. Gli operatori economici devono possedere i requisiti minimi di capacità tecnico professionale, indicati al successivo comma 3, aventi riguardo ai titoli di studio e professionali dei dirigenti del soggetto proponente e dei soggetti concretamente responsabili della realizzazione dei laboratori didattici innovativi, descritti all'art. 3 del presente Avviso.

2. La struttura organizzativa deve avvalersi di un gruppo di lavoro composto da almeno tre unità di personale per progetto laboratoriale.
3. Nello specifico, per i singoli laboratori si richiedono, per almeno uno dei componenti del gruppo di lavoro concretamente responsabile delle attività laboratoriali, conoscenze nei seguenti ambiti:

Laboratorio 1:

- Piattaforme/applicazioni esistenti di Realtà Aumentata;
- Software di modellazione 3D;
- Tecniche di Stampa 3D;
- Tecniche di georeferenziazione e uso di software GIS;
- Tagging (QR, NFC, riconoscimento d'immagine, ecc.) e/o geotagging.

Laboratorio 2:

- Informatica;
- Conoscenze di almeno 3 diversi microprocessori;
- Conoscenze sulla varietà di sensori e attuatori;
- Conoscenze di almeno 3 piattaforme Web per la connessione di sensori/attuatori e rispettivi linguaggi di programmazione;
- Conoscenze sulle tematiche ambientali e sulla sensoristica ad esse connessa;
- Conoscenze di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Laboratorio 3:

- Tagging/geotagging (QR, NFC, riconoscimento d'immagine, ecc.) e/o mappe con punti di interesse geografico (Webtool, GIS);
- Strumenti (hardware e software) di audio/video making e audio/video editing;
- Dimestichezza Internet Web;
- Uso dei social network per la comunicazione/divulgazione.

Laboratorio 4:

- Social networks;
- Tecniche di geo-referenziazione;
- Realtà aumentata;
- Piattaforma social di caccia al tesoro;





- Tags (QR, NFC, riconoscimento d'immagine, ecc.) e/o mappe con punti di interesse geografico (GIS);
- Database.

#### Laboratorio 5:

- Utilizzo di piattaforme di knowledge management per organizzare la vetrina culturale;
- Tecnologie web per la condivisione dei contenuti digitali;
- Competenze di editing audio/video/foto, e di materiale multimediale in generale;
- Ottima conoscenza dei temi culturali che si intendono proporre;
- Competenze di comunicazione.

#### Laboratorio 6:

- Esperienza nella conduzione di laboratori di coding;
- Competenze nei linguaggi informatici che si intendono proporre.

#### Laboratorio 7:

- Competenze pedagogiche;
- competenze nei giochi e nell'animazione;
- competenze nella tecnologia 3D edibile e non.

4. L'operatore economico dovrà realizzare le attività proposte utilizzando la struttura organizzativa e il gruppo di lavoro valutati e ammessi a Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri operatori economici attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.
5. In ogni caso le proposte di laboratorio didattico innovativo devono aver riguardo ai settori di attività economica in cui opera il soggetto proponente.
6. È data facoltà, a due o più operatori economici in possesso dei requisiti, di associarsi per la partecipazione al presente intervento, dichiarando la distribuzione percentuale delle attività in capo ai singoli partecipanti e la conseguente distribuzione dei costi. Sardegna Ricerche regolerà le modalità di erogazione delle rispettive somme.
7. L'operatore economico, in forma singola o associata, può presentare domanda per non più di due dei sette ambiti tematici/laboratori, proponendo un solo intervento per ciascun ambito tematico.



8. Il soggetto proponente dovrà dimostrare di possedere le risorse umane e strumentali necessarie alla gestione dei distinti laboratori. Per l'impegno previsto per ciascun laboratorio si rinvia alla Vetrina di presentazione degli ambiti tematici e delle linee guida.
9. In ogni caso, per ciascun ambito tematico, ogni progetto laboratoriale non potrà essere realizzato per un numero di volte superiore alle due unità, compatibilmente con le esigenze delle Autonomie scolastiche coinvolte.
10. I requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ed in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese.

## **Articolo 5**

### **Beneficiari dell'intervento**

I laboratori didattici innovativi, di cui al presente Avviso Pubblico, hanno quali beneficiari delle relative attività le Autonomie scolastiche statali della Sardegna, secondo le modalità di partecipazione previste per la Linea B) del progetto "Tutti a Iscol@. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per il miglioramento delle competenze di base degli studenti. Anno scolastico 2015-2016", individuate attraverso l'Avviso "Tutti a Iscol@", Anno scolastico 2015/2016, dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport.

## **Articolo 6**

### **Spese ammissibili e rendicontazione forfettaria**

1. Conformemente alle opzioni di semplificazione di costo previste dal "Regolamento (Ue) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", il rimborso dei costi sostenuti in funzione del presente Avviso assume la forma di somma forfettaria ex articolo 67, paragrafo 1, comma 1, lettera c) e paragrafo 5, lettera a) ed ex articolo 68, paragrafo 1, comma 1, lettera b) del Regolamento.
2. Sono riconosciute quali spese ammissibili:
  - a) progettazione dell'intervento

- b) risorse umane (personale dipendente, risorse umane esterne)
  - c) elaborazione testi didattici o dispense
  - d) utilizzo attrezzature e strumentazioni
  - e) viaggi e trasferte
  - f) materiali di consumo
  - g) costi indiretti
3. Gli operatori economici devono sempre essere in grado di produrre i documenti giustificativi relativi alle spese di propria competenza. I dettagli relativi alle singole voci di costo ed ai massimali previsti devono rispettare le regole del Vademecum per l'operatore. Versione 4.0 novembre 2013, POR- Regione Sardegna FSE.
4. Il presente Avviso prevede per ciascun progetto ammesso a Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi, selezionato e realizzato da una delle Autonomie scolastiche, un importo forfettario onnicomprensivo (IVA inclusa, se dovuta), massimo, di € 17.200,00 per i progetti di durata pari a 72 ore e di € 13.200,00, per i progetti di durata pari a 48 ore, finalizzato alla copertura delle spese previste per la progettazione e la realizzazione dei laboratori didattici innovativi.
5. In ogni caso le spese dovranno essere funzionali agli obiettivi del progetto di laboratorio presentato e commisurate allo svolgimento delle attività in esso previste.
6. I rispettivi importi sono incrementati di un ammontare pari a € 1.500,00 a favore degli operatori economici, che manifestino la disponibilità a realizzare i laboratori didattici innovativi presso le sedi delle Autonomie scolastiche situate in Ambiti territoriali (Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari) diversi da quello in cui ha sede legale l'operatore economico stesso. L'attribuzione dell'importo è subordinata all'effettiva realizzazione dei laboratori nelle sedi indicate.

## **Articolo 7**

### **Condizioni di partecipazione e documentazione di corredo ai progetti**

1. La partecipazione al presente Avviso implica da parte dei soggetti proponenti l'accettazione integrale delle regole in esso contenute.
2. I progetti presentati dovranno essere corredati, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di assenso alla pubblicazione nel Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi del progetto di laboratorio presentato e ammesso a seguito della valutazione di cui agli artt. 9 e 10 del presente Avviso.



3. L'inserimento nel Catalogo del progetto di laboratorio non costituisce autonomo titolo all'acquisizione di diritti e/o doveri fino alla eventuale selezione del laboratorio ad opera delle Autonomie scolastiche partecipanti, secondo le modalità stabilite dall'Assessorato della Pubblica Istruzione attraverso l'Avviso "Tutti a Iscol@" ed alla formalizzazione dell'intervento.

## **Articolo 8**

### **Termini e modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di partecipazione, redatta sulla modulistica allegata al presente Avviso, dovrà pervenire a Sardegna Ricerche, entro e non oltre il giorno 10 febbraio 2016, ore 11:00, secondo le seguenti modalità:
  - a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con firma digitale, all'indirizzo [protocollo@cert.sardegna ricerche.it](mailto:protocollo@cert.sardegna ricerche.it);
  - a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) senza firma digitale, all'indirizzo [protocollo@cert.sardegna ricerche.it](mailto:protocollo@cert.sardegna ricerche.it). In questo caso la documentazione in originale dovrà essere consegnata a Sardegna Ricerche prima della ammissione a Catalogo;
  - attraverso raccomandata A/R o con Servizio Postacelere a Sardegna Ricerche, via Palabanda 9, 09123, Cagliari;
  - attraverso consegna a mani all'Ufficio protocollo di Sardegna Ricerche, secondo i seguenti orari: lunedì ed il martedì dalle ore 9:00 alle ore 16:45, dal mercoledì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
2. Tale documentazione dovrà riportare in oggetto o sul plico di consegna la dicitura "LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI E MODELLI DI APPRENDIMENTO DIGITALE".
3. Sardegna Ricerche non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione della domanda o per la dispersione di altre comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del proponente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

## **Articolo 9**

### **Verifica di ammissibilità delle domande**

1. Tutte le domande, ricevute nei termini di presentazione previsti ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, verranno sottoposte ad un esame istruttorio, volto alla verifica dei requisiti soggettivi ed



oggettivi dei richiedenti di cui all'art. 4 ed alla verifica della correttezza e completezza della documentazione presentata.

2. Qualora la domanda inviata a Sardegna Ricerche sia priva di elementi essenziali, ai fini della valutazione dei progetti, non sarà considerata valida e saranno specificate le ragioni dell'inammissibilità. Qualora la domanda risulti incompleta di altri elementi, diversi da quelli sopra indicati, Sardegna Ricerche, entro 2 giorni dal ricevimento della domanda stessa, ne richiede l'integrazione, con specifica nota. Il proponente è tenuto ad adempiere alla richiesta entro i successivi 2 giorni. Le domande risultate incomplete oltre detto termine si intendono a tutti gli effetti decadute e il soggetto istruttore ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'interessato.

## **Articolo 10**

### **Valutazione delle domande di partecipazione**

La valutazione dei progetti laboratoriali sarà affidata ad una Commissione tecnica di valutazione, composta da tre membri aventi adeguate competenze professionali, nominati da Sardegna Ricerche.

Al termine delle valutazioni la Commissione tecnica individuerà i progetti ammessi a Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi, per ogni grado di scuola.

1. I criteri di valutazione dei progetti, che avranno superato la verifica di ammissibilità istruttoria, sono di seguito indicati:
  - a) Qualità del progetto. Saranno valutate la qualità, la completezza, la coerenza e la chiarezza degli obiettivi (generali, specifici e operativi) del progetto e delle attività anche in funzione delle metodologie e della strumentazione adottate, nonché l'originalità, la flessibilità, la replicabilità, la trasferibilità dei contenuti e la potenzialità innovativa dello stesso (max 30 punti).
  - b) Risultati attesi. Sarà valutato il valore aggiunto previsto in termini di innovazione tecnologica e di efficacia nella lotta alla dispersione scolastica per i destinatari ultimi del progetto (max 25).
  - c) Congruità dei costi. Sarà valutata la congruità dei costi rispetto alle attività previste ed il livello di realizzabilità del progetto misurato anche in relazione alle risorse umane e strumentali, oltre la dotazione minima stabilita per ogni laboratorio (max 5 punti).
  - d) Qualificazione del soggetto proponente. Saranno valutate: la competenza tecnica oltre i requisiti minimi di ammissione, le competenze complementari e trasversali del gruppo di

- lavoro, la struttura organizzativa del soggetto proponente, le esperienze pregresse del soggetto proponente e del gruppo di lavoro (max 30 punti).
- e) Sensibilità rispetto al principio di pari opportunità. Sarà valutato il grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione per le donne e per le persone disabili, attribuendo il punteggio in modo proporzionale (max 5 punti).
  - f) Sensibilità ambientale. Sarà valutata la sensibilità del progetto nei confronti delle tematiche ambientali: certificazioni ambientali, iniziative che riducano l'impatto ambientale delle attività, ecc. direttamente collegabili al progetto proposto (max 5 punti).
2. La valutazione di ciascun progetto si concluderà con l'attribuzione di un punteggio: solamente i progetti che raggiungeranno un punteggio pari almeno a 60/100 saranno ammessi al Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi.
  3. Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal proponente, Sardegna Ricerche ha facoltà di richiedere chiarimenti in merito al progetto presentato; tale richiesta potrà riguardare esclusivamente eventuali precisazioni al solo fine di esplicitare meglio il progetto esposto.

## Articolo 11

### Ammissione a Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi

1. Sardegna Ricerche, sulla base delle risultanze della descritta procedura di valutazione, ammetterà a Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi i progetti di laboratorio che abbiano raggiunto un punteggio pari o superiore ai 60/100.
2. I progetti ammessi al Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi saranno pubblicati sul sito istituzionale di Sardegna Ricerche, dell'Assessorato della Pubblica Istruzione e del CRS4 Surl e inseriti nel Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi *on line*.
3. L'ammissione a Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi, approvata con determina del Direttore generale di Sardegna Ricerche, non costituisce autonomo titolo all'acquisizione di diritti e/o doveri fino alla eventuale selezione del laboratorio ad opera delle Autonomie scolastiche partecipanti, secondo le modalità stabilite dall'Assessorato della Pubblica Istruzione attraverso l'Avviso "Tutti a Iscol@" ed alla successiva formalizzazione dell'intervento.
4. Per i progetti provvisoriamente approvati Sardegna Ricerche potrà richiedere, sulla base dei risultati della valutazione, l'adeguamento degli stessi rispetto alle osservazioni della Commissione tecnica di valutazione e, ove prevista, la contestuale rimodulazione delle somme. Tale attività dovrà essere

conclusa entro 3 giorni dalla richiesta di adeguamento da parte di Sardegna Ricerche e sarà propedeutica alla pubblicazione del progetto di laboratorio didattico innovativo sul Catalogo.

5. Al termine delle attività descritte, Sardegna Ricerche, l'Assessorato della Pubblica Istruzione ed il CRS4 Surl pubblicheranno, contestualmente alla pubblicazione del Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi, sul proprio sito l'invito alle Autonomie scolastiche ad effettuare la selezione dei progetti di laboratorio prescelti nel Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi pubblicato *on line*.
6. Per i progetti ammessi a Catalogo e selezionati dalle Autonomie scolastiche dovranno essere sottoscritte, entro 10 giorni dalla data di comunicazione della avvenuta opzione, le relative convenzioni. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle attività ed al relativo rimborso.
7. I rimborsi saranno assegnati alle Autonomie scolastiche fino alla concorrenza della copertura finanziaria stabilita dall'art. 1 del presente Avviso. Sardegna Ricerche provvederà alla liquidazione dell'importo riconosciuto, in nome e per conto dell'Autonomia scolastica beneficiaria, direttamente all'operatore economico richiedente, secondo le modalità stabilite all'art. 12 del presente Avviso.
8. L'attribuzione delle attività comporterà per l'operatore economico l'assunzione dei seguenti obblighi, pena la revoca e conseguente rimborso delle somme percepite maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea vigente alla data di emissione dello stesso provvedimento di revoca:
  - a) avviare l'intervento e darne comunicazione, validata dall'Autonomia scolastica beneficiaria, a Sardegna Ricerche entro il 15 marzo 2016 o diversa data stabilita da convenzione (salvo nei casi in cui il mancato avvio derivi da cause non dipendenti da proprie responsabilità);
  - b) ultimare l'iniziativa entro il 15 giugno 2016;
  - c) garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ove applicabile;
  - d) rispettare la normativa ambientale e quella in materia di pari opportunità e non discriminazione;
  - e) garantire il rispetto della normativa antiriciclaggio;
  - f) rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);
  - g) rendere disponibile su richiesta di Sardegna Ricerche la documentazione per i controlli amministrativi e contabili sullo stato di attuazione del progetto ai sensi della normativa regionale, nazionale ed europea e a garantire la massima collaborazione al fine di agevolare tali verifiche;

- h) garantire che le spese rendicontate siano reali e che le attività siano svolte conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'intervento;
- i) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di liquidazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari. L'impegno a garantire il rispetto della suddetta condizione permane anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- j) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo le previsioni di cui al Reg. 1303/2013 relative agli interventi informativi e pubblicitari concernenti le operazioni finanziate;
- k) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- l) dare immediata comunicazione all'Autonomia scolastica beneficiaria e a Sardegna Ricerche della volontà di rinuncia mediante lettera raccomandata A/R o PEC;
- m) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto;
- n) comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni progettuali, concordate con l'Autonomia scolastica beneficiaria. In caso di effettiva necessità, nella fase di attuazione del piano verrà data la possibilità, previa approvazione da parte di Sardegna Ricerche, di una eventuale rimodulazione dello stesso, che non implichi una modifica sostanziale del progetto;
- o) comunicare a Sardegna Ricerche, alla conclusione dell'intervento il grado di conseguimento degli obiettivi fissati quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti;
- p) garantire che l'intervento sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- q) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- r) restituire le somme erogate (maggiorate di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento;
- s) comunicare le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la sua condizione di soggetto beneficiario;





- t) applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro.

## **Articolo 12**

### **Liquidazione**

1. La liquidazione sarà effettuata da Sardegna Ricerche, in nome e per conto dell'Autonomia scolastica beneficiaria, direttamente all'operatore economico richiedente.
2. La liquidazione potrà avvenire solo a seguito di trasmissione di certificazione di corretto svolgimento e conclusione delle attività di laboratorio dall'Autonomia scolastica beneficiaria del progetto e dietro verifica tecnica e amministrativa della documentazione presentata.
3. Entro 30 giorni dalla data stabilita per la conclusione delle attività del progetto, l'Autonomia scolastica beneficiaria, congiuntamente all'operatore economico, dovrà richiedere l'erogazione dell'importo con la presentazione della – Domanda di liquidazione - a mezzo PEC, con firma digitale, all'indirizzo [protocollo@cert.sardegna ricerche.it](mailto:protocollo@cert.sardegna ricerche.it), o a mani, secondo gli orari richiamati al precedente art. 8, o a mezzo raccomandata A/R indirizzata a: Sardegna Ricerche, via Palabanda 9, 09123 Cagliari (CA), riportante sulla busta la dicitura: “Sardegna Ricerche – Avviso Pubblico “LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI E MODELLI DI APPRENDIMENTO DIGITALE” – Domanda di liquidazione”.
4. Per la parte di competenza dell'operatore economico, questi dovrà allegare alla domanda i seguenti documenti:
  - relazione tecnica finale sul progetto realizzato, contenente la descrizione dettagliata delle attività concretizzate e copia degli indicatori di monitoraggio previsti nel progetto approvato. La documentazione dovrà essere trasmessa anche su supporto elettronico;
  - elenco spese sostenute per il progetto, nel rispetto del Vademecum per l'operatore 4.0, POR - Regione Sardegna FSE.
5. Sardegna Ricerche erogherà l'importo ammesso sulla base della documentazione tecnica attestante la conclusione delle attività svolte, la documentazione amministrativo-contabile richiesta e la trasmissione ad opera dell'Autonomia scolastica beneficiaria del progetto della certificazione di corretto svolgimento e conclusione delle attività di laboratorio.
6. Qualora il progetto sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione dell'importo ammesso ovvero al mancato riconoscimento dello stesso ove risultassero profondamente modificati i presupposti del progetto per cause riconducibili al soggetto richiedente.

7. L'importo viene erogato da Sardegna Ricerche dietro verifica della regolarità contributiva, secondo le due seguenti modalità:

**a) Anticipazione fino al 50% dell'importo ammesso, dietro autorizzazione dell'Autonomia scolastica beneficiaria:**

- stipula della convenzione per il progetto, dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Sardegna Ricerche, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta;
- saldo dell'importo complessivo a seguito di presentazione della rendicontazione finale.

La garanzia fideiussoria avrà una durata pari alla durata del progetto, maggiorato di sei mesi con la possibilità di tacito rinnovo semestrale.

Sardegna Ricerche autorizza lo svincolo della garanzia fideiussoria al ricevimento e alla verifica positiva della rendicontazione finale presentata dal richiedente, per un importo totale pari al costo complessivo del progetto.

**b) Liquidazione in un'unica soluzione:**

- liquidazione in un'unica soluzione a seguito della presentazione della relazione tecnica finale e della rendicontazione della spesa. L'importo sarà erogato sulla base del provvedimento di determina del Direttore Generale di Sardegna Ricerche, a seguito della positiva verifica tecnica del progetto e della positiva verifica amministrativa.

Il provvedimento di liquidazione specifica l'ammontare dell'importo riconosciuto rispetto ai costi previsti nel progetto approvato e rendicontati dal richiedente.

8. La verifica del progetto prevede:

- verifica tecnica
- verifica amministrativa

**Verifica tecnica**

La verifica tecnica consiste in un controllo della realizzazione. La verifica sarà completata entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda di liquidazione presentata dall'operatore economico.

**Verifica amministrativa**

La verifica amministrativa consiste nella verifica della validità della documentazione di spesa presentata. La verifica amministrativa sarà completata entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda di liquidazione dell'importo presentata dall'operatore economico.

9. E' considerata valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

10. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria. Saranno esclusi da rimborso gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere.
11. Ai fini della liquidazione e a saldo, Sardegna Ricerche esaminerà tale rendicontazione e verificherà, con un giudizio di congruità e di pertinenza le spese evidenziate.
12. Prima della stipula della convenzione, Sardegna Ricerche richiede all'Istituto competente (I.N.P.S.) il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C) degli operatori economici. Gli uffici, successivamente alla firma della convenzione, attribuiscono il codice unico di progetto (CUP) presentato e approvato.
13. Sardegna Ricerche emanerà, entro 30 giorni dalla conclusione della verifica tecnica e amministrativa, il provvedimento di liquidazione con determinazione del Direttore Generale e lo trasmetterà all'operatore economico ed alla Autonomia scolastica beneficiaria.

### **Articolo 13**

#### **Revoca**

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle regole previste dal presente Avviso o l'eventuale difformità dell'intervento realizzato rispetto all'intervento ammesso, determinerà la revoca del rimborso da parte di Sardegna Ricerche, fatto salvo quanto stabilito dall'art.11, comma 8, lett. n., in merito alla richiesta di variazioni progettuali.
2. In ogni caso Sardegna Ricerche dispone la revoca totale quando:
  - a. i richiedenti non rispettino i requisiti e gli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
  - b. i richiedenti non destinino l'importo agli scopi indicati nella domanda;
  - c. i richiedenti rilascino notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
  - d. i richiedenti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compiano atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispettino gli obblighi assunti verso Sardegna Ricerche.
2. In caso di revoca totale, i richiedenti dovranno restituire l'intero ammontare ricevuto, maggiorato degli interessi legali.
3. In caso di revoca parziale, Sardegna Ricerche provvede al calcolo proporzionale dell'importo ammesso e i richiedenti devono restituire la quota proporzionale dell'importo eventualmente percepito indebitamente, maggiorato degli interessi legali.

## Articolo 14

### Cause di esclusione

Sono causa di esclusione dagli interventi previsti dal presente Avviso:

- A. le proposte di partecipazione provenienti da soggetti considerati non ammissibili o che:
- siano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
  - abbiano commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione procedente;
  - non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
  - siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dello Stato e della Comunità europea;
  - a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale, siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali;
  - si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.
- B. le proposte non sottoscritte, incomplete, ricevute dopo il termine di ricevimento, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente Avviso;
- C. le attività già avviate alla data di presentazione della domanda di finanziamento o beneficiarie di altro finanziamento concorrente.
- D. Sono inoltre esclusi dalla partecipazione al presente Avviso:
- i proponenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del progetto;
  - i proponenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi.



## **Articolo 15**

### **Monitoraggio e controlli**

Sardegna Ricerche, avvalendosi della partecipata CRS4 Surl, svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. L'attività mira ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentate sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dal presente Avviso Pubblico.

## **Articolo 16**

### **Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Atzeni.

## **Articolo 17**

### **Autorizzazione al trattamento dei dati**

1. I progetti presentati dovranno essere corredati, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di assenso alla pubblicazione nel Catalogo dei Laboratori Didattici Innovativi *on line* del progetto di laboratorio.
2. Per accedere al presente Avviso Pubblico è inoltre necessario autorizzare Sardegna Ricerche al trattamento dei dati personali (secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e sue modifiche ed integrazioni) degli operatori economici e di tutti gli altri soggetti eventualmente coinvolti nelle attività connesse all'intervento in oggetto. Tale trattamento, da autorizzare espressamente compilando il modulo di cui all'Allegato 4, è indispensabile per consentire le attività di valutazione delle iniziative, nonché le attività di monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.
3. L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di inammissibilità della domanda.

Per informazioni e assistenza  
Sardegna Ricerche  
Unità Organizzativa Servizi Reali  
Carla Atzeni  
Web: [www.sardegna ricer che.it](http://www.sardegna ricer che.it)  
Tel. 07092431